

COMUNE DI SESTO FIORENTINO  
U.O.A. Lavori Pubblici e Servizi a Rete

## **PROGETTO ESECUTIVO**

SOSTITUZIONE MANTO DI COPERTURA,  
BONIFICA DI AMIANTO ED INSTALLAZIONE DI  
IMPIANTO FOTOVOLTAICO PRESSO L'ISTITUTO  
SECONDARIO DI 1° GRADO "G. CAVALCANTI"



Progetto redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale

PROGETTISTI      Geom. Federico Galeotti  
                         Geom. Simonetta Boattini  
                         Arch. Michela Del Carlo

ELABORATO:      ELABORATO TECNICO DELLA  
                         COPERTURA  
                         Relazione Tecnica Illustrativa

Elab.  
**L**

# ELABORATO TECNICO DELLA COPERTURA

## RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

DPGR Toscana 23 novembre 2005, n. 62/R -Art. 5 comma 4" lett. b

<b>RICHIEDENTE / COMMITTENTE:</b>	COMUNE DI	SESTO FIORENTINO
	nome	Cognome
Residente/con sede via/piazza	PIAZZA V.VENETO	n° 1
Comune SESTO F.NO	Cap 50019	Prov FI

### Per i lavori di:

<b>tipologia intervento</b>	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	
<b>Nel Fabbricato</b> posto in via/piazza	VIA GUERRAZZI ANG. VIA PRESCIANI	n° 178
Comune SESTO F.NO	Cap 50019	Prov FI

<b>Destinazione attuale dell'immobile:</b>		
<input type="checkbox"/> residenziale	<input type="checkbox"/> industriale e artigianale	<input type="checkbox"/> commerciale
<input type="checkbox"/> direzionali	<input type="checkbox"/> turistico - ricettive	<input type="checkbox"/> commerciale all'ingrosso e depositi
<input type="checkbox"/> agricola e funzioni connesse	<input type="checkbox"/> di servizio	<input checked="" type="checkbox"/> altro

L'intervento rientra nei casi previsti dall'art.90, c.3 o c .4 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. (obbligo di nomina del Coordinatore alla Sicurezza in fase di Progettazione/Esecuzione )		<input checked="" type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
<b>La redazione dell'elaborato tecnico è affidata a</b>			
<input type="checkbox"/> Coordinatore alla Sicurezza (art.90, c.3 ,c .4 del D.Lgs.81/08 e s.m.i. )			
<input checked="" type="checkbox"/> Progettista (art.4 DPGR Toscana 62/R 2005)			



Servizio Sanitario della Toscana

Modello tratto da: [www.coperturasicura.toscana.it](http://www.coperturasicura.toscana.it)

# 1. DESCRIZIONE DELLA COPERTURA

## L'area oggetto dell'intervento di progettazione riguarda:

- Totalmente la copertura dell'immobile  
 Parzialmente la copertura dell'immobile (*Evidenziare chiaramente nei grafici la porzione dove non si interviene*)

## Tipologia della copertura

- piana                       a volta                       a falda                       a shed                       altro

## Calpestabilità della copertura

- totalmente calpestabile       parzialmente calpestabile                       totalmente non calpestabile

## Pendenze presenti in copertura

- Orizzontale/Sub-Orizzontale 0% < P < 15%  
 Inclinata 15% < P < 50%  
 Fortemente inclinata P > 50%

## Struttura della copertura:

- latero-cemento                       lignea                       metallica                       altro

## Presenza in copertura di: (*Evidenziare nei grafici i dispositivi presenti*)

- Linee elettriche non protette a distanza non regolamentare (art. 117 e All. IX Dlgs. 81/08)  
 Impianti tecnologici sulla copertura (pannelli fotovoltaici, pannelli solari, impianti di condizionamento e simili)  
 Dislivelli tra falde contigue  
 **superfici non praticabili** (quali finestre a tetto, lucernari, pannelli solari e simili)  
 Altro \_\_\_\_\_

## Descrizione/note:

L'edificio è articolato in tre corpi di fabbrica. La palestra e il corpo di fabbrica centrale presentano una copertura a falde con lastre di alluminio con pendenza variabile dal 10 al 15%. Il corpo originario ha una copertura piana realizzata con guaina bituminosa.

## 2. DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI ACCESSO ALLA COPERTURA

 Interno Esterno

- Scala fissa a gradini     Scala retrattile     corridoi (Largh. Min 60 cm)     **PERCORSO PERMANENTE**  
 Scala fissa a pioli     Scala portatile     passerelle/ Andatoio     \_\_\_\_\_

### Descrizione/note:

L'accesso alla porzione piana avviene tramite scala retrattile presente all'interno della scuola, da qui si può poi accedere al tetto a falde della scuola. Tramite scala a pioli si accede alla porzione più alta del tetto piano e alla palestra. Tramite accesso esterno con scala portatile si raggiunge il tetto dello spogliatoio.

 **PERCORSO NON PERMANENTE**

### Motivazioni in base alle quali non sono realizzabili percorsi di tipo permanente:

### Tipo di percorso provvisorio previsto in sostituzione:

### Descrizione e dimensioni degli spazi per ospitare le soluzioni prescelte:

## 3. DESCRIZIONE DELL' ACCESSO ALLA COPERTURA

- interno     Apertura orizzontale o inclinata    dimensioni m.70 x 100    quantità n° 1  
dimensioni minime: lato minore libero di almeno 0,70 metri e comunque di superficie non inferiore a 0,5 m<sup>2</sup>  
 Apertura verticale    dimensioni m. x    quantità n°  
larghezza minima 0,70 metri – altezza minima 1,20 metri

- esterno     Ancoraggi Uni EN 795-UNI EN 517     Linee di ancoraggio  
 Parapetti     Altro \_\_\_\_\_

 **ACCESSO PERMANENTE**

### Descrizione/note:

Botola di accesso alla copertura presente sulla porzione di tetto piano; ancoraggi per scala portatile presenti sul tetto dello spogliatoio della palestra.

 **ACCESSO NON PERMANENTE**

### Motivazioni in base alle quali non sono realizzabili accessi di tipo permanente:

### Tipo di accesso provvisorio previsto in sostituzione:

## 4. TRANSITO ED ESECUZIONE DEI LAVORI SULLE COPERTURE

### ELEMENTI PROTETTIVI PERMANENTI

- |  |  |
|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Linee di ancoraggio flessibili orizzontali (UNI EN 795 classe C) | <input type="checkbox"/> Reti di sicurezza |
| <input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio rigide orizzontali (UNI EN 795 classe D)                | <input type="checkbox"/> Parapetti         |
| <input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio rigide verticali/inclinate (UNI EN 353-1)               | <input type="checkbox"/>                   |
| <input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio flessibili verticali/inclinate (UNI EN 353-2)           | <input type="checkbox"/>                   |
| <input type="checkbox"/> Ganci di sicurezza da tetto (UNI EN 517 tipo A e B)                         | <input type="checkbox"/>                   |
| <input checked="" type="checkbox"/> Dispositivi di ancoraggio puntuali (UNI EN 795 classe A1-A2)     | <input type="checkbox"/>                   |

### ELEMENTI PROTETTIVI NON PERMANENTI

Motivazioni in base alle quali non sono realizzabili dispositivi o apprestamenti di tipo permanente:

Tipo di soluzioni provvisorie previste in sostituzione:

- |  |  |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio flessibili orizzontali temporanee (UNI EN 795 classe C) | <input type="checkbox"/> Reti di sicurezza |
| <input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio flessibili verticali/inclinate (UNI EN 353-1)           | <input type="checkbox"/> Parapetti         |
| <input type="checkbox"/> Dispositivi di ancoraggio a corpo morto (UNI EN 795 classe E)               | <input type="checkbox"/>                   |
| <input type="checkbox"/>   | <input type="checkbox"/>                   |

## 5. DPI necessari

- |  |  |
|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Imbracatura (UNI EN 361)                       | <input checked="" type="checkbox"/> Cordini Lmax. 200 cm (UNI EN 354)        |
| <input type="checkbox"/> Assorbitori di Energia (UNI EN 355)                       | <input checked="" type="checkbox"/> Doppio Cordino Lmax. 200 cm (UNI EN 354) |
| <input checked="" type="checkbox"/> Dispositivo anticaduta Retrattile (UNI EN 360) | <input checked="" type="checkbox"/> Connettori (moschettoni) (UNI EN 363)    |
| <input type="checkbox"/> Dispositivo anticaduta di tipo guidato (UNI EN 353-2)     | <input type="checkbox"/> Kit di emergenza per recupero persone               |
| <input type="checkbox"/>   | <input type="checkbox"/>   |

Modalità di transito in copertura:

Transito consentito mediante dispositivo guidato (lunghezza minima 5 m.) agganciato permanentemente a linea di vita; nelle aree evidenziate nei grafici si dovrà fare uso anche di cordino di lunghezza massima 2 metri in aggiunta al dispositivo principale collegato ai dispositivi di ancoraggio puntuali

## 6. Valutazioni

Valutazione del rischio caduta:

- Arresto caduta: Spazio minimo di caduta dalla copertura ammesso > 4.50
- Trattenuta (caduta impossibile per la presenza di sistemi e procedure che impediscono, correttamente utilizzati, il raggiungimento di aree a rischio)

Valutazione misure di emergenza per il recupero in caso di caduta:

- Area raggiungibile da parte di pubblico intervento (Vigili del Fuoco) entro i termini raccomandati (30 minuti)
- Area non raggiungibile da parte di pubblico intervento (Vigili del Fuoco) entro i termini raccomandati (30 minuti) è pertanto necessario un piano di emergenza da parte degli operatori prima di accedere alla copertura

planimetrie n°1       Sezioni n°       Prospetti       Elaborati grafici ALLEGATI n°

in cui risultano indicate:

1. dimensionamento e ubicazione dei percorsi, degli accessi e degli elementi protettivi per il transito e l'esecuzione dei lavori in copertura, con relativa legenda
2. Posizionamento dei dispositivi protettivi permanenti
3. Altezze libere di caduta
4. dimensionamento di accessi e percorsi

### ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il sottoscritto  Coordinatore  Progettista attesta la conformità del progetto alle misure preventive e protettive indicate nella sezione II del D.P.G.R. 23.11.2005 n.62/R (Regolamento di attuazione dell'art.82, comma 16, della L.R. 03.01.2005, n.1 – relativo alle istruzioni tecniche sulle misure preventive e protettive per l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori in quota in condizioni di sicurezza).

Data

Il Professionista  
(firma)